

Ente

Comunità di Mezzocorona

[1536] - 1810 [agosto 31]

Luoghi

Mezzocorona

Altre forme del nome

Vicinia di Mezzocorona

Vicinia di Mezzotedesco

Archivi prodotti

Comune di Mezzocorona (ordinamento preunitario), [1536] - 1810 [agosto 31]

Comune di Mezzocorona, [1536] - 1810 [agosto 31]

Storia

Il Comune di Mezzocorona sorge nella fertile pianura rotaliana, oggi rinomata per la sua superficie ammantata di vigneti e per la bontà del suo vino, il Teroldego.
La piana rotaliana è dalla preistoria sito di continua presenza umana, con reperti documentati dal Mesolitico recente (6000-4500 a.C.) fino alla media età del Bronzo (1600-1300).
Il fiume Adige e la via imperiale Claudia Augusta ne fecero un nodo viario di vitale importanza fin dall'epoca dell'Impero Romano tra le vallate dell'Adige, del Noce e dell'Avisio.
Recenti scoperte archeologiche hanno individuato un abitato ben organizzato ed una fattoria tardo-romana, la cui presenza conferma l'antichissima vocazione vitivinicola della piana di "Mez" o di "Mezo". L'esistenza della comunità ecclesiale è documentata da antichi sarcofagi cristiani risalenti al V-VII sec. d.C., mentre la prima documentazione scritta risale al 1199 ed è riferita alla Chiesa, sede dell'antica ("ab immemorabili") Pieve di Santa Maria, che si estendeva anche su paesi limitrofi. L'antica denominazione (comunitas meçi de Corona), riferita alla comunità feudale "Vicinia", appare nell'investitura del Vescovo di Trento, Egnone, risalente al 1271; tale denominazione corrisponde a Mezo de Corona o semplicemente Mezzocorona, ossia l'abitato posto verso la Corona o Castel S.Gottardo. La "Vicinia" è il primo istituto locale di autogoverno fondato su "regole" fino ad allora tramandate oralmente e che avevano il punto focale nell'assemblea di tutti i capifamiglia del nesso vicinale. Tutte le regole generali della comunità vennero successivamente codificate nella "carta di regola", o Statuto della Vicinia, di cui purtroppo oggi non esiste più traccia. La Vicinia di Mezzocorona, il cui territorio si estendeva fino ad abbracciare Rovere' della Luna e Grumo, era composta da un numero di fuochi o masi che erano 50 a Mezzocorona, 18 a Rovere' della Luna, 10 a Grumo.
L'organizzazione amministrativa di Mezzocorona era simile a quelle delle analoghe comunità trentine che si basavano sull'osservanza delle regole contenute negli Statuti o Carte di Regola, queste ultime sancivano le norme per una convivenza civile nella comunità, codificando le antiche usanze e

consuetudini del paese. L'istituzione comunitaria principale era la "regola", un'assemblea plenaria alla quale partecipavano i capi famiglia abitanti nel territorio della comunità fin da tempi immemorabili (vicini). Compito fondamentale della regola era quello di deliberare in merito a tutti gli affari riguardanti gli interessi della comunità e quello di nominare a rotazione i titolari delle cariche amministrative comunitarie. Esistevano infatti degli ufficiali comunitari, di solito un regolano, dei giurati e uno o più saltari, cui spettava il compito di gestire gli affari comunali e di far rispettare le norme stabilite dall'assemblee regolanari.

Mezzocorona fu anche sede giurisdizionale; a seguito della politica di espansione dei Conti del Tirolo, nella prima metà del secolo XIV la giurisdizione passò dal Principe Vescovo al loro dominio. In zona il primo atto significativo fu l'acquisto, nel 1293, da parte di Mainardo II, del Castello della "Corona di Mezo", situato nella vasta spaccatura rocciosa del Monte Las. La giurisdizione di Mezzocorona fu affidata ai nobili signori di Mezo (Metz) ed in seguito ai Conti Firmian, i quali la tennero dalla fine del sec. XV, al 1824 (salvo la breve parentesi del Regno Italico).

A Mezzocorona fu in vigore la Landesordnung tirolese del 1526 (e non lo Statuto di Trento)(1) Per cinque secoli esercitò le sue funzioni il "Giudizio" organo di potere giuridico-amministrativo di estrema importanza. Il "Giudizio" trovò anche sede nell'attuale Palazzo Firmian. Nella giurisdizione vigeva lo Statuto Tirolese; questo, insieme alla Carta di Regola erano le leggi fondamentali in vigore fino agli inizi del sec. XIX. Il "Giudizio patrimoniale" Firmian, oltre che Mezzocorona e il suo Monte (Obermetz), dove esiste un nucleo abitato, comprendeva il territorio di Rovere' della Luna, Grumo e Nave San Rocco.

Dalla fine del sec. XVIII la secolare economia rurale, prerogativa della zona, si trasformò gradualmente, dal Maso Chiuso in piccola proprietà coltivatrice.

Tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, un susseguirsi incalzante di eventi coinvolse il principato vescovile di Trento e con esso la valle di Non, eventi di tale portata da segnare la fine del secolare dominio vescovile (2), e quindi anche delle comunità, e che portarono infine, dopo alcune dominazioni di breve durata, ma non prive di conseguenze storico-istituzionali, all'annessione del Trentino all'impero austriaco.

Fra il 1803 e 1805 avvennero due fatti particolarmente significativi per l'organizzazione amministrativa del Trentino e per la vita delle comunità locali: la divisione del territorio in due circoli, quello di Trento e quello di Rovereto, dipendenti dal governo provinciale del Tirolo e l'emanazione della circolare con cui si subordinò la convocazione delle regole, all'assenso preventivo dell'autorità superiore competente per territorio. Dal circolo di Trento dipendeva il Giudizio Distrettuale di Mezzolombardo, comprendente il Giudizio patrimoniale di Mezzocorona. (4)

Durante la breve dominazione bavarese, con legge del 4 gennaio 1807 vennero abolite sia le regolanie maggiori che quelle minori.

Con decreto del 28 maggio 1810 Napoleone sancì l'unione del Tirolo meridionale al regno d'Italia, che assunse il nome di Dipartimento dell'Alto Adige, mentre il decreto del viceré Eugenio del 23 agosto 1810 estese al Dipartimento dell'Alto Adige il sistema d'amministrazione dei comuni del regno. Le antiche comunità vennero concentrate in comuni maggiori, a fronte delle oltre 400 comunità prima esistenti, rimasero in vita solo 121 comuni, 104 nel territorio dell'attuale Trentino. Durante questo periodo il comune di Mezzocorona (Mezzotedesco) venne a far parte del cantone di Lavis nel distretto di Trento. (3)

Fonti normative

Ordine sovrano del re di Baviera 30 dicembre 1807, concernente l'amministrazione generale della facoltà delle fondazioni e comunale nel Regno

Ordine generale del re di Baviera, 24 febbraio 1808, concernente l'amministrazione generale della facoltà delle fondazioni e comunale nel Regno di Baviera, Foglio del Governo n. 5

Ordinanza del cesareo regio Giudizio provinciale ed unitovi Capitaniato circolare ai Confini d'Italia del 5 gennaio 1805, che estende a tutto il territorio la circolare dell'i. r. Ufficio capitaniale del Circolo ai Confini d'Italia del 10 maggio 1787, che proibisce la convocazione delle regole generali senza preventiva autorizzazione delle autorità

Ordine del re di Baviera 4 gennaio 1807 che abolisce le regolanie minori e maggiori

Editto del re di Baviera 24 settembre 1808, sul sistema comunale

Fonti archivistiche e bibliografia

Note

(1) A. Casetti, "Guida storico archivistica", Trento 1961, p.826
(2) A. Casetti, "Guida storico archivistica", Trento 1961, p.829
(3) A. Casetti, "Guida storico archivistica", Trento 1961, p.831
(4) A. Casetti, "Guida storico archivistica", Trento 1961, p.835. Il Giudizio patrimoniale dei Conti Firmian di Mezzocorona ricostruitosi nel 1817 venne abolito nel 1824.